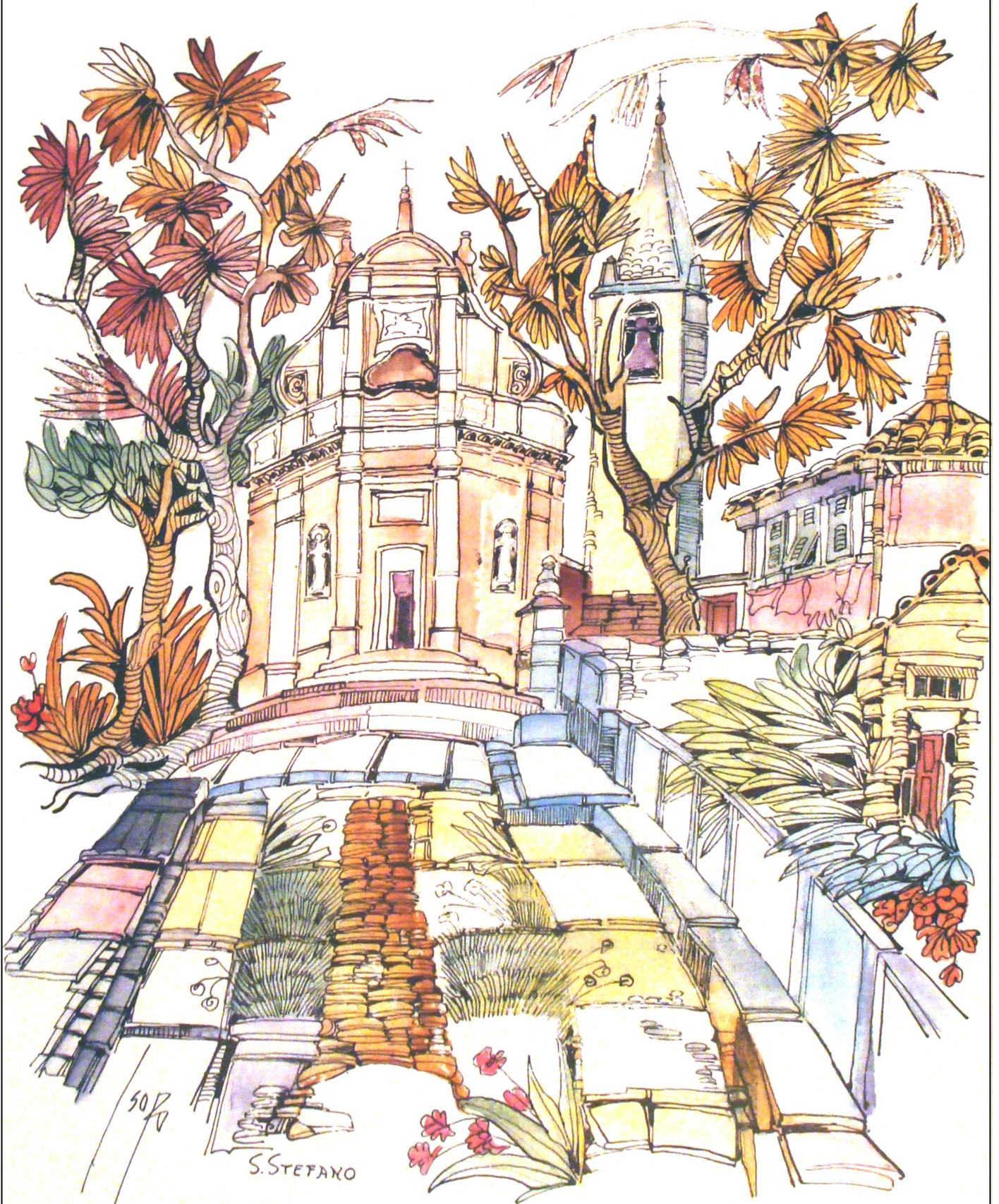


23-29 giugno 2014
n. 904

www.santostefanodilarvego.it
ssshow@libero.it



S. Stefano Show

DOMENICA 22 GIUGNO**CORPO E SANGUE DI CRISTO***Loda il Signore, Gerusalemme*

Ore 10.30 S.Messa in Parrocchia di prima Comunione

AUGURI A: Bavastro Matteo, Giuliano Eleonora, Mazza Jassica, Ottonello Ilenia, Petronio Andrea**LUNEDI' 23 GIUGNO****S. Giuseppe Cafasso***Salvaci con la tua destra e rispondici, Signore*

Ore 16.00 S.Messa a Lastrico

MARTEDI' 24 GIUGNO**Natività di S. Giovanni Battista***Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda*

Ore 9.00 S.Messa in parrocchia

Ore 21.00 R.n.S. in Oratorio

- in Cattedrale: S.Messa ore 10.30, S.Vespri ore 17.00 processione per la benedizione del mare e della città, presieduti dal Card. Arcivescovo

MERCOLEDI' 25 GIUGNO**S. Massimo***Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

GIOVEDI' 26 GIUGNO**SS. Giovanni e Paolo***Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome*

Ore 20.00 S.Messa secondo le intenzioni dei benefattori della parrocchia

VENERDI' 27 GIUGNO**Solennità del SS. Cuore di Gesù***L'amore del Signore è per sempre*Ore 20.00 S.Messa per tutti i defunti della parrocchia,
dalle 19.30 alle 21.00 sarà presente un confessore**SABATO 28 GIUGNO****Cuore Immacolato di Maria***Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore*

Ore 17.00 S.Messa festiva in Campora

Ore 20.00 Primi Vespri di S.Luigi

DOMENICA 29 GIUGNO**SS. Pietro e Paolo****Festa patronale di S.LUIGI***Il Signore mi ha liberato da ogni paura*

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia

Ore 17.00 SS.Vespri e processione

- partono i ragazzi per il Campo estivo "Samuel"

GLI ORARI DELLA FESTA E TRIDUO DI S.LUIGI A PAG. 8

SAN LUIGI GONZAGA, PATRONO DELLA PARROCCHIA

Luigi, primogenito del marchese di Castiglione delle Stiviere, presso Mantova, nacque nel 1568. Lo ricordiamo ancora oggi come gli altri Santi, perché, come dice la Bibbia, "il giusto sarà sempre ricordato". Essendo erede del marchesato paterno, doveva diventare esperto nell'arte militare e di governo, quindi un avvenire meraviglioso: nobiltà, carriera, onori, ricchezza, comodità, soddisfazioni di ogni tipo.

Ma Dio aveva su di lui un progetto diverso, non glielo ha imposto ma proposto.

Perché questo è sempre stato e sempre sarà lo stile di Dio Padre, proporre, non imporre, lasciando ad ognuno la libertà di aderire o meno.

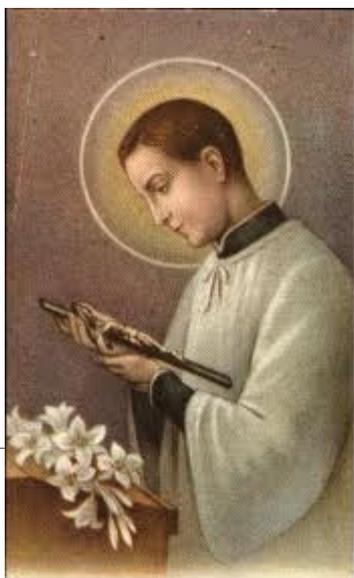
Luigi, a 16 anni, lasciando tutti perplessi, cominciando dai suoi famigliari, in modo particolare suo padre, del tutto contrario a questa decisione, entrò nella Compagnia di Gesù (Gesuiti).

Questa decisione, certamente, non la si può comprendere dal punto di vista puramente umano, ma Luigi, certamente con l'aiuto dello Spirito Santo, ha capito che tutti gli onori, le ricchezze, le

comodità, i piaceri, in confronto a Dio e alle cose di Dio, sono spazzatura come, del resto, afferma anche S. Paolo, e ha scelto la vera ricchezza, quella che non tramonta: DIO!

Allo scoppio della peste, nel 1591, Luigi fu tra i primi ad occuparsi dei malati, vedendo in loro il volto di Cristo sofferente e, presto, restò contagiato dalla peste e morì il 21 giugno 1591, a 23 anni. Papa Pio XI lo elesse Patrono della gioventù cristiana.

Le immagini ritraggono Luigi col Crocifisso, il suo vero tesoro e il giglio, simbolo della sua principale virtù: la purezza.



Don Giorgio

S.O.S.

C'E' BISOGNO DI AIUTO!!!

E' arrivato un SOS da Andrea Rossi, al quale dovremmo prestare un attimo di attenzione.

Una sua collega, da tempo si prende cura di una famiglia marocchina particolarmente bisognosa di aiuto, in quanto ha 2 figli affetti dal morbo di Wilson.

Uno dei due bambini, Saad, purtroppo è mancato in questi giorni, nonostante la terapia effettuata in Marocco.

Affinchè non accada lo stesso al fratello, sarebbe necessario poterlo trasferire in Italia dove potrebbero curarlo e, probabilmente, effettuare un trapianto di fegato.

Sarebbe bello aiutare queste persone provate dal dolore e dalla povertà!

Tutti assieme costa molto poco salvare una vita!!!

PAPA FRANCESCO

La corruzione pagata dai poveri

La corruzione dei potenti finisce per essere “pagata dai poveri”, che per l’avidità degli altri finiscono senza ciò di cui avrebbero bisogno e diritto. Lo ha affermato Papa Francesco all’omelia della Messa del mattino in Casa S. Marta. “L’unica strada” per vincere “il peccato della corruzione”, ha concluso, è “il servizio” agli altri che purifica il cuore. Il servizio di **Alessandro De Carolis** per la Radio Vaticana.

Una storia “molto triste” che, pure se antichissima, è tuttora lo specchio di uno dei peccati più “a portata di mano”: la corruzione. Papa Francesco riflette sulla pagina della Bibbia, proposta dalla liturgia, che racconta la storia di Nabot, proprietario da generazioni di una vigna. Quando il re Acab – intenzionato, dice il Papa, “ad allargare un po’ il suo giardino” – gli chiede di vendergliela, Nabot rifiuta perché non intende disfarsi dell’eredità dei suoi padri”. Il re prende molto male il rifiuto, così sua moglie Gezabele ordisce una trappola: con la complicità di falsi testimoni, fa trascinare in tribunale Nabot, che finisce condannato e lapidato a morte. E alla fine, consegna la vigna desiderata al marito, il quale – osserva Papa Francesco – la prende “tranquillo, come se niente fosse accaduto”. “Questa storia – commenta – si ripete continuamente” tra chi detiene “potere materiale o potere politico o potere spirituale”:

“Sui giornali noi leggiamo tante volte: ah, è stato portato in tribunale quel politico che si è arricchito magicamente. E’ stato in tribunale, è stato portato in tribunale quel capo di azienda che magicamente si è arricchito, cioè sfruttando i suoi operai. Si parla troppo di un prelado che si è arricchito troppo e ha lasciato il suo dovere pastorale per curare il suo potere. Così i corrotti politici, i corrotti degli affari e i corrotti ecclesiastici. Dappertutto ce ne sono. E dobbiamo dire la verità: la corruzione è proprio il peccato a portata di mano, che ha quella persona che ha autorità sugli altri, sia economica, sia politica, sia ecclesiastica. Tutti siamo tentati di corruzione. E’ un peccato a portata di mano. Perché quando uno ha autorità si sente potente, si sente quasi Dio”.

Del resto, prosegue Papa Francesco, si viene corrotti lungo la “strada della propria sicurezza”. Con “il

benessere, i soldi, poi il potere, la vanità, l’orgoglio... E di là, tutto. Anche uccidere”. Ma, si domanda il Papa, “chi paga la corruzione?” Chi “ti porta la tangente”? No, sostiene, questo è ciò che fa “l’intermediario”. La corruzione in realtà “la paga il povero”:

“Se parliamo dei corrotti politici o dei corrotti economici, chi paga questo? Pagano gli ospedali senza medicine, gli ammalati che non hanno cura, i bambini senza educazione. Loro sono i moderni Nabot, che pagano la corruzione dei grandi. E chi paga la corruzione di un prelado? La pagano i bambini, che non sanno farsi il segno della croce, che non sanno la catechesi, che non sono curati. La pagano gli ammalati che non sono visitati, la pagano i carcerati che non hanno attenzioni spirituali. I poveri pagano. La corruzione viene pagata dai poveri: poveri materiali, poveri spirituali”.

Invece, afferma Papa Francesco, “l’unica strada per uscire dalla corruzione, l’unica strada per vincere la tentazione, il peccato della corruzione, è il servizio”. Perché, spiega, “la corruzione viene dall’orgoglio, dalla superbia, e il servizio ti umilia”: è la “carità umile per aiutare gli altri”:**“Oggi, offriamo la Messa per questi - tanti, tanti... – che pagano la corruzione, che pagano la vita dei corrotti. Questi martiri della corruzione politica, della corruzione economica e della corruzione ecclesiastica. Preghiamo per loro. Che il Signore ci avvicini a loro. Sicuramente era molto vicino a Nabot, nel momento della lapidazione, come era molto vicino a Stefano. Che il Signore gli sia vicino e gli dia forza per andare avanti nella loro testimonianza, nella propria testimonianza”.**



I CORROTTI IRRITANO DIO

"Il corrotto irrita Dio e fa peccare il popolo". E' quanto sottolineato da Papa Francesco che, nella Messa mattutina a Casa Santa Marta, è tornato a soffermarsi sul martirio di Nabot, narrato nel primo Libro dei Re. Il Papa ha ribadito che per i corrotti c'è una sola via d'uscita: "chiedere perdono", altrimenti incontreranno la maledizione di Dio. Quando uno "entra" nella "strada della corruzione", "toglie la vita, usurpa e si vende".

Papa Francesco torna a levare una vibrante denuncia della corruzione. L'occasione è offerta dalla Prima Lettura, incentrata sull'uccisione di Nabot per volere del corrotto re Acab che si è impossessato della sua vigna. Il profeta Elia, annota il Papa, dice che il corrotto Acab si è "venduto". E' come se "lasciasse di essere una persona e diventasse una merce", "compra e vende": "Questa è la definizione: è una merce! Poi cosa farà il Signore con i corrotti, qualsiasi sia la corruzione... Ieri abbiamo detto che c'erano tre tipi, tre gruppi: il corrotto politico, il corrotto affarista e il corrotto ecclesiastico. Tutti e tre facevano del male agli innocenti, ai poveri, perché sono i poveri che pagano la festa dei corrotti! Il conto va a loro. Il Signore dice chiaramente cosa farà: 'lo farò venire su di te una sciagura e ti spazzerò via. Sterminerò a Acab ogni maschio, schiavo o libero in Israele'". "Il corrotto – prosegue – irrita Dio e fa peccare il popolo!" Gesù, ha proseguito, lo ha detto chiaramente: colui che "fa scandalo è meglio che si butti in mare", il corrotto "scandalizza la società, scandalizza il popolo di Dio".

Il Signore preannuncia quindi il castigo per i corrotti "perché scandalizzano, perché sfruttano quelli che non possono difendersi, schiavizzano": "Ti divoreranno gli uccelli del cielo". Il corrotto, prosegue Francesco, "si vende per fare il male, ma lui non lo sa: lui crede che si vende per avere più soldi, più potere". Ma, ribadisce il Papa, in realtà "si vende per fare il male, per uccidere". Per questo, avverte: "Quando noi diciamo: 'Quest'uomo è un corrotto; questa donna è una corrotta... Ma fermiamoci un po': 'Tu hai le prove?' Perché, evidenzia il Papa, "dire ad una persona che è un corrotto o una corrotta, è dire questo": è dire che "è condannata, è dire che il Signore la ha cacciata via": "Sono traditori i corrotti, ma di più. La prima cosa nella definizione del corrotto è uno che ruba, uno che uccide. La seconda cosa: cosa spetta ai corrotti? Questa è la maledizione di Dio, perché hanno sfruttato gli innocenti, coloro che non possono difendersi e lo hanno fatto con i guanti bianchi, da lontano, senza sporcarsi le mani. La terza cosa: ma c'è una uscita, una porta d'uscita per i corrotti? Sì! 'Quando senti tali parole, Acab si stracciò le vesti, indossò un sacco sul suo corpo e digiunò. Si coricava con il sacco e camminava a testa bassa. Cominciò a fare penitenza'".

Questa, evidenzia il Papa, "è la porta di uscita per i corrotti, per i corrotti politici, per i corrotti affaristi e per i corrotti ecclesiastici: chiedere perdono!" E, aggiunge, "al Signore piace questo". Il Signore, sottolinea ancora, "perdona, ma perdona quando i corrotti fanno "quello che ha fatto Zaccheo: 'Ho rubato, Signore! Darò quattro volte quelle che ho rubato!'"": "Quando noi leggiamo sui giornali che questo è corrotto, che quell'altro è un corrotto, che ha fatto quell'atto di corruzione e che la tangente va di qua e di là e anche tante cose di alcuni prelati, come cristiani il nostro dovere è chiedere perdono per loro e che il Signore gli dia la grazia di pentirsi, che non muoiano con il cuore corrotto..." "Condannare i corrotti, sì", ha concluso il Papa, "chiedere la grazia di non diventare corrotti, sì!" ed "anche pregare per la loro conversione!"



Don Giorgio

Restauro interno della Chiesa parrocchiale

Il restauro dell'abside è stato portato a termine per Pasqua.

Il risultato dell'intervento, secondo gli esperti in materia, specialmente da parte della soprintendenza per i beni architettonici, è molto soddisfacente, pertanto, la stessa ha autorizzato il restauro di tutta la Chiesa.

I ponteggi della navata sono terminati in questi giorni.

Per il momento il professore Angelo Petrucci (restauratore) ha lasciato spazio ad altri per lavori di muratura: sarà aggiunto ciò che manca, tolto ciò che non serve, reso sicuro ciò che esiste.

Inoltre interverrà l'elettricista per mettere a norma l'impianto e predisporre per un probabile impianto di riscaldamento.

Abbiamo potuto raggiungere questo positivo risultato, oltre che con l'aiuto finanziario dell'8x1000, anche per il vostro contributo con la raccolta in Chiesa alla 1° domenica di ogni mese e per l'aiuto di alcune famiglie che si tassano mensilmente.

Sappiamo bene tutti, quante autorizzazioni, quanti documenti, quante carte, quanti progetti sono necessari per affrontare un lavoro di tale portata; anche per questo argomento devo ringraziare, senza fare nomi, coloro che, nella loro invidiabile semplicità, si sono messi a disposizione, come del resto ringrazio coloro che, quando c'è qualche problema in parrocchia, sono sempre pronti ad intervenire.

Senza questi aiuti, io non sarei stato in grado di partire e proseguire in questa impresa.

Quindi il mio grazie a tutti: cominciando dal restauratore che ci ha facilitato molto in tante cose. Per questo, in preparazione alla festa di S.Luigi, la S.Messa delle ore 20.00, giovedì 26 giugno, sarà celebrata secondo le intenzioni dei benefattori vivi e defunti della parrocchia.

Come potete vedere sul S.Stefano Show, le vostre offerte hanno raggiunto quota € 31.281,09 che, aggiunti ai € 45.000,00 dell'8x1000 si arriva a € 76.281,09.

Al restauratore, da gennaio a giugno, sono stati pagati € 30.000,00.

Non sono ancora sufficienti per pagare tutto il restauro, inoltre bisogna pensare alla spesa per l'impianto elettrico e di riscaldamento.

Pertanto, vi invito, nonostante la crisi in corso, a continuare ad essere generosi con il vostro contributo.

Il Signore terrà conto anche di questo.

Grazie

OFFERTE "PRO RESTAURO"

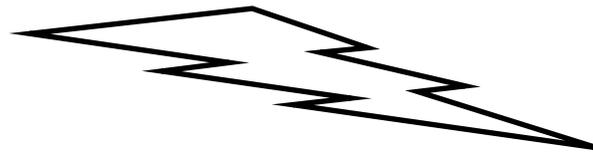
Saldo precedente	€ 30.646,20
01/06/2014 Raccolta S.Messa	€ 247,89
01/06/2014 autotassazione famiglie	€ 220,00
15/06/2014 autotassazione famiglie	€ 140,00
TOTALE AL 15/06/2014	€ 31.281,09

Sono arrivati
per il restauro della chiesa
da N.N. € 250,00

Grazie infinite!!!



Lavori in corso



**I FANTASTICI 7 !!!!
Quelli della 1° Confessione**

Parrocchia S.Stefano di Larvego

FESTA PATRONALE DI SAN LUIGI GONZAGA

Giovedì 26 giugno

Ore 20.00 **S.Messa per tutti i benefattori della Parrocchia**

Venerdì 27 giugno

Ore 20.00 **S.Messa per tutti i defunti della Parrocchia**
(sarà presente un confessore)

Sabato 28 giugno

Ore 14.30 **Gimkana dei ragazzi**

Ore 17.00 **Stands gastronomici (pizza, focaccine, patatine, torte...)**

Ore 20.00 **SS.Vespri**

Ore 21.00 **Spettacolo dei bambini dell'A.C.R. "NON C'E' GIOCO SENZA TE"**

Domenica 29 giugno

Ore 10.30 **S.Messa solenne animata dalla cantoria parrocchiale**

Ore 12.30 **Pranzo comunitario*** (sono gradite le prenotazioni, tel a Ivana 3482861239)

Ore 15.00 **Stands gastronomici (pizza, focaccine, patatine, torte...)**

Lotteria

Mercatino artigianale e dell'usato "nuovo"

Ore 17.00 **SS. Vespri solenni e processione col crocifisso di S.Stefano e la Banda musicale "Giovanni XXIII"**

Ore 18.00 **Riapertura stands gastronomici, lotteria e mercatini**

Ore 20.30 **Commedia in genovese "GILDO PERAGALLO INGEGNERE"**
presentata dalla compagnia dialettale "In te l'ò" di S.Stefano di Larvego

* Il ricavato del pranzo andrà per i lavori della chiesa

Mercatino dell'usato "nuovo"

Avete **vestiti** ancora nuovi che non vi vanno più?
Collane che non usate più? **Anelli?** **Bracciali?** **Orecchini?**
Avete **borse** ancora usabili che non portate più?
Avete **oggetti** che non vi servono più?
Ve ne volete liberare?

Portatele a noi!!!!

Le venderemo nel mercatino dell'usato durante la festa di S.Luigi.
Il ricavato andrà per la ristrutturazione della Chiesa!!!

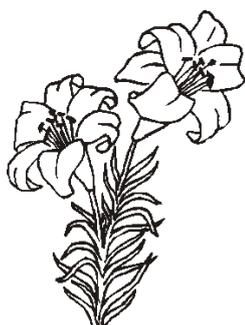
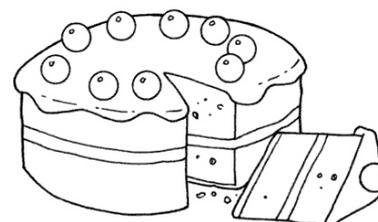
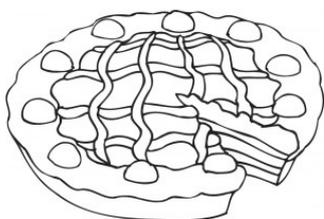


DOLCI E TORTE

Le massaie e massai di S.Stefano sono invitati a dar prova della loro bravura culinaria e preparare una torta per S.Luigi.

Chi fosse disponibile chiami **ANNATILIA tel. 010780397**

Gnam gnam.....



S. LUIGI LOTTERIA

Carissimo/a parrochiano/a

Anche quest'anno mi rivolgo a te per avere, tramite il latore di questo biglietto, un contributo in denaro o in oggetti per la LOTTERIA che allestiremo sabato 28 e domenica 29 giugno

in occasione della nostra festa patronale di S.LUIGI GONZAGA.

Un grazie anticipato, con l'assicurazione del mio ricordo nella S.Messa.

SOMMARIO

Orari	pag. 2
§.Luigi Gonzaga	pag. 3
La corruzione pagata dai poveri	pag. 4
I corrotti irritano Dio	pag. 5
Restauro interno della chiesa parrocchiale	pag. 6
Foto	pag. 7
Festa §.Luigi	pag. 8-9
I tweet di Papa Francesco	pag. 10

I TWEET DI PAPA FRANCESCO



20 giugno 2014

C'è tanta indifferenza davanti alla sofferenza.
Questa indifferenza va contrastata con atti concreti di carità.

19 giugno 2014

Non c'è mai motivo per perdere la speranza.
Gesù dice: "Sono con voi fino alla fine del mondo".

17 giugno 2014

A volte noi scartiamo gli anziani, ma loro sono un tesoro prezioso: scartarli è ingiusto ed è una perdita irreparabile..

16 giugno 2014

Il Signore benedica la famiglia e la faccia forte in questo momento di crisi.

14 giugno 2014

C'è il rischio di dimenticare le sofferenze che non ci toccano da vicino.
Reagiamo e preghiamo per la pace in Siria.

13 giugno 2014

Non facciamo resistenza allo Spirito Santo, siamo docili alla sua azione che rinnova in noi, la Chiesa e il mondo.